

Spett.le **Impresa / Ente / Professionista,**

a decorrere dal 01 gennaio 2025 (*Art. 43 del nuovo Codice Appalti*) le Stazioni Appaltanti e gli Enti Concedenti adotteranno metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni. La locuzione “**metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni**” fa evidentemente riferimento alla metodologia BIM: in maniera assolutamente più sintetica, esplicativa e concreta viene introdotto l'obbligo BIM negli appalti, in linea con le norme internazionali.

Grazie alla sua capacità di integrare dati ed informazioni provenienti da diverse discipline, il BIM favorisce la **collaborazione** tra i vari attori coinvolti nel processo edilizio, riducendo i rischi di errori e conflitti progettuali.

Inoltre, il **BIM** permette di **simulare ed ottimizzare le fasi di progettazione, costruzione e manutenzione**, consentendo di identificare e risolvere potenziali problematiche in anticipo.

L'obbligatorietà di tale metodologia è da valersi per la progettazione e la realizzazione sia delle opere di nuova costruzione e sia per gli interventi su costruzioni esistenti, con stima parametrica del valore del progetto - in entrambe le tipologie di interventi - di importo superiore a 2 milioni di euro ovvero alla soglia dell'art. 14 co. 1 lett. a) in caso di interventi su edifici di cui all'art. 10 co. 1 del D. Lgs. n° 42 del 22/01/2004 (c.d. beni culturali).

### **IN PRATICA:**

- si innalza la soglia di obbligatorietà BIM: da **1 a 2 milioni** di €.
- viene introdotta una differenziazione della soglia:
  - **€. 2.000.000** per opere di **nuova costruzione e per interventi su costruzioni esistenti**;
  - **€. 5.538.000** per i **beni culturali** (prima i beni culturali erano inclusi all'interno della soglia di €. 1 milione, senza distinzione alcuna);
- per fissare la soglia dei 2.000.000 di €. viene introdotto il concetto di **stima parametrica**, invece prima si parlava di **importo a base di gara**.

### **Alla luce di quanto sopra: cosa devono fare le Stazioni Appaltanti?**

Da un'attenta analisi dell'allegato I.9 (*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*) si deducono gli adempimenti necessari a carico delle Stazioni Appaltanti.

In particolare le Stazioni Appaltanti, prima di intraprendere qualsiasi processo BIM per i singoli appalti - indipendentemente dalla fase progettuale e dal relativo valore delle opere - devono necessariamente definire e attuare tutta una serie di procedure, tra le quali: **ADOTTARE UN ATTO ORGANIZZATIVO PER LE PROCEDURE DI CONTROLLO E GESTIONE BIM.**

Elementi importanti presenti nell'**atto organizzativo** sono i requisiti per la partecipazione alle gare d'appalto; si potrebbe specificare per esempio che:

1. gli operatori economici che intendono partecipare alle gare d'appalto **devono essere in possesso delle competenze tecniche e professionali necessarie per l'utilizzo della metodologia BIM;**
2. i documenti richiesti per la partecipazione alle gare d'appalto **devono essere redatti in conformità alle norme tecniche indicate dal Decreto BIM;**
3. che cosa la Stazione Appaltante mette a disposizione dei partecipanti alle gare d'appalto, specificando magari che:
  - la Stazione Appaltante mette a disposizione degli operatori economici partecipanti alle gare d'appalto tutte le informazioni e i dati necessari per l'utilizzo della metodologia BIM;
  - la Stazione Appaltante si impegna a garantire la qualità e l'affidabilità delle informazioni contenute nei modelli BIM utilizzati nell'ambito degli appalti pubblici.

**L'ESEF-CPT** - *Organismo Paritetico per la Formazione e la Sicurezza in Edilizia di Frosinone e provincia* -, attraverso percorsi formativi specifici ed altamente qualificati, si propone quale Soggetto Formativo **in grado di fornire** a tutti gli interessati (*Imprese di Settore, Professionisti Tecnici, Personale della Pubblica Amministrazione, etc.*) **gli strumenti idonei**, in termini di competenze e capacità operative, anche **per adempiere puntualmente ai dettami di cui all'ATTO ORGANIZZATIVO** proprio e tipico di ciascuna Stazione Appaltante.

**Le attività formative a catalogo possono essere così riassunte:**

- A. Corso sintetico rivolto ai Tecnici della P. A. - durata n° 8 ore
- B. Corso esteso rivolto ai Tecnici della P.A. - durata n° 40 ore
- C. Corso rivolto ad Imprese e/o loro Tecnici per la formazione della figura di BIM Specialist - durata n° 60 ore
- D. Corso Base "Il BIM attraverso Revit Autodesk" rivolto a Professionisti Tecnici - durata n° 121 ore
- E. Corso Avanzato "Il BIM attraverso Revit Autodesk" rivolto a Professionisti Tecnici, per la preparazione all'esame Revit Professionale - durata n° 222 ore

**P.S.:** Per i Tecnici intenzionati a Certificarsi secondo la UNI 11.337-7 (BIM Manager) e per le Imprese/Studi o Società di Progettazione che intendono Certificarsi secondo la UNI PdR 74:2019 sono prevedibili ulteriori Corsi di Formazione finalizzati all'ottenimento delle suddette Certificazioni, ovviamente in presenza di personale ACCREDIA o analoghe Società autorizzate.

Al fine di avviare in tempi quanto più brevi possibili i programmi formativi di cui sopra, si chiede gentilmente di prenotare la partecipazione alle attività formative di Vs. interesse, compilando e rinviando la scheda ed il questionario allegati alla presente all'indirizzo di posta elettronica **gestione@esefcpt.it** entro il prossimo **venerdì 13 dicembre 2024**.

Nel ricordare che per qualsivoglia ulteriore necessità informativa si rendesse necessaria - **anche in ordine a quelli che sono i costi (nei casi previsti) di partecipazione alla frequenza dei Corsi di cui ai precedenti Punti da A a E** - è possibile contattare l'ESEF-CPT chiamando il numero **0776.813901** oppure inviando formale richiesta in tal senso all'indirizzo di posta elettronica **gestione@esefcpt.it**.

Nella speranza di aver fatto cosa gradita, si porgono cordiali saluti.

Sora, 11 novembre 2024

La Presidenza ESEF-CPT:

- ✓ Alfredo La Posta, *Presidente*
- ✓ Alessio Faustini, *Vicepresidente*